



Verbale seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2022

L'anno ***Duemilaventidue*** il giorno ***quattordici*** del mese di ***Febbraio*** alle ore 18:10 presso gli uffici aziendali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati - società a responsabilità limitata - di Molfetta, a seguito di convocazione d'urgenza n. 509 del 07/02/2022, per discutere e deliberare sui punti dell'ordine del giorno come di seguito indicato

Ordine del Giorno

- 1) Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) per il triennio 2022 - 2024. Nomina dell'O.d.V. Determinazioni.
- 2) Piano del "Fabbisogno del personale" per il triennio 2022 – 2024. Elaborato coordinato con il PEF 2022. Esame e determinazioni.
- 3) Selezione pubblica per formazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per assunzioni a tempo determinato (profilo operaio). Individuazione di una società cui affidare la selezione.
- 4) Spese del Direttore relative al mese di dicembre 2021. Determinazioni.
- 5) Licenziamento del dipendente [REDACTED] per superamento del periodo di comporto. Determinazioni.
- 6) Nuovo contratto di servizio con TERSAN Puglia S.p.A.. Determinazioni.
- 7) Problemi del servizio dovuti a dipendenti in quarantena ed a logistica sfavorevole. Determinazioni.
- 8) Situazione economico finanziaria.
- 9) Comunicazioni del Presidente.
- 10) Comunicazioni del Direttore.

Sono presenti i componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

Vito Corrado Paparella

Presidente

Anna Maria Marta Altomare

Consigliera

Il Consigliere Giovanni Di Pasquale è collegato in videoconferenza.

Sono altresì presenti i componenti l'Organo di Controllo e Revisione Legale dei Conti dell'ASM nelle persone:

- del dott. Leonardo Giovanni Ciccolella, Presidente;
- del dott. Mauro Giuseppe Magarelli, Componente.

La dott.ssa de Ceglie Giacomina, Componente dell'Organo di Controllo e Revisione Legale dei Conti è assente giustificata.

Ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto dell'A.S.M. s.r.l., assume la Presidenza il dott. Vito Corrado Paparella che chiama a svolgere le funzioni di segretario il direttore generale ing. Silvio M. C. Binetti che accetta l'incarico di redigere il presente atto e di sottoscriverlo unitamente al Presidente.

Il Presidente preliminarmente comunica che ai sensi dell'art. 23 ("Esercizio del controllo analogo") e 17 comma 2 dello Statuto Sociale, l'ordine del giorno dell'odierna seduta è stato comunicato preventivamente al socio unico Comune di Molfetta con la medesima nota n. 509 del 07/02/2022 recante la convocazione dell'adunanza.

Il Presidente constatata e fatta constatare la presenza della totalità degli amministratori in carica e della maggioranza dell'Organo di Controllo, e pertanto la regolarità dell'adunanza, a norma di legge e di Statuto, dichiara validamente costituita l'odierna riunione e atta a deliberare sui punti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente avvia quindi l'esame degli argomenti su cui deliberare relazionando come segue.





1) Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) per il triennio 2022 - 2024. Nomina dell'O.d.V. Determinazioni.

Il Presidente si riporta alla normativa che disciplina l'adozione e l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), elaborato triennale che viene aggiornato anno per anno. Il Presidente invita quindi il Direttore, che ha prodotto l'aggiornamento oggi sottoposto all'Organo Amministrativo, a relazionare.

Il Direttore prende la parola e conferma di aver rivisitato il piano a suo tempo approvato, aggiornando le parti che lo richiedevano. Il Direttore ricorda che, come già evidenziato, la puntuale applicazione delle norme in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, nelle aziende di ridotte dimensioni (come appunto l'ASM) richiede risorse che in realtà non sono disponibili, per cui sussiste il rischio di che si verifichino disfunzioni. Il Direttore sottolinea, in particolare, che la vigilanza in ordine all'attuazione del PTPC è demandata all'Organismo di Vigilanza (O. d. V.), del quale l'ASM non dispone, che la disciplina "anti corruzione" è coordinata con il "Modello 231" e che le dimensioni della società non consentono di porre in essere alcuni dei meccanismi suggeriti dall'ANAC per contrastare la corruzione (ad esempio la rotazione dei dirigenti e dei capi ufficio), ecc. Il Direttore invita quindi il C. d. A. ad approvare l'aggiornamento predisposto, e contestualmente ad avviare a soluzione le problematiche anzi menzionate. Il Direttore ricorda infine che, nel corso dell'adunanza del 12/10/2021 il C. d. A. gli diede mandato di verificare se, tra i professionisti iscritti all'albo dei fornitori aziendali vi fossero soggetti idonei all'affidamento dell'incarico. A tal proposito il Direttore comunica di aver verificato l'esistenza di professionisti iscritti, ma di non riuscire a stabilire alcun criterio chiaro ed oggettivo in base al quale conferire l'incarico in questione.

Si apre quindi una discussione nel corso della quale si conviene sull'opportunità di procedere senza indugio all'individuazione di un professionista al quale affidare la funzione di Organismo di Vigilanza anche ricorrendo ad una manifestazione di interesse da pubblicare sul sito aziendale.

Ad esito della discussione, alla luce di quanto emerso, esaminati i documenti agli atti, preso atto dei chiarimenti e delle notizie fornite nel corso della discussione, il Consiglio all'unanimità

DELIBERA

- 1) Approvare** l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione predisposto dal Direttore, con riserva di sottoporlo all'O. d. V. allorquando lo stesso sarà nominato;
- 2) Dare mandato** al Direttore di procedere alla pubblicazione sul sito aziendale di una manifestazione di interesse relativamente all'assunzione dell'incarico di O. d. V. monocratico, a fronte del corrispettivo annuo di 3.000,00 euro oltre accessori, e quindi portare gli esiti della procedura all'attenzione del C. d. A. .



- 2) Piano del "Fabbisogno del personale" per il triennio 2022 – 2024. Elaborato coordinato con il PEF 2022. Esame e determinazioni.**

Il Presidente si riporta alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28/09/2017 nella quale si stabilisce, tra l'altro, che ASM è tenuta a produrre un elaborato, denominato "Piano Triennale del Fabbisogno del Personale", da aggiornare annualmente, coordinato al Piano Economico Finanziario (PEF), anch'esso da redigere annualmente. Il Presidente ricorda, quindi che in data 30/12/2021 il Direttore



trasmise via mail, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, sia il PEF (in fase di perfezionamento in vista dell'invio all'AGER) che il "Piano del Fabbisogno del Personale". Il tutto "in visione", ai fini della discussione che sarebbe seguita per addivenire all'approvazione degli elaborati.

Il Presidente ricorda, infine, che in data 31/12/2021 il Direttore ha trasmesso una seconda versione del "Piano del Fabbisogno del Personale", che sostituiva la prima. Ciò in quanto il Direttore aveva constatato di aver omesso un aspetto che, nell'assemblea dei soci del 20/07/2021, era stato raccomandato di considerare (la previsione di disporre di un dirigente in affiancamento al Direttore, in vista del pensionamento di quest'ultimo).

Il Presidente conclude invitando il Consiglio di pronunciarsi.

Si apre a questo punto una discussione nel corso della quale vengono chiesti chiarimenti, che il direttore fornisce, in particolare sulle modalità di calcolo del numero di unità necessarie all'espletamento dei servizi e sugli aspetti tenuti in considerazione relativamente all'attività, internalizzata nel 2020, di selezione dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata ed in particolare degli imballaggi in plastica.

Ad esito della discussione il C. d. A. unanimemente,

DELIBERA

- 1) **APPROVARE** il "Piano Triennale del Fabbisogno del Personale" predisposto dal Direttore, che verrà sottoposto alla valutazione dell'O. d. V. allorquando questo verrà nominato;
- 2) **DARE MANDATO** al Direttore di trasmettere l'elaborato al Responsabile dell'Ufficio "Controllo Analogico".



- 3) **Selezione pubblica per formazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per assunzioni a tempo determinato (profilo operaio). Individuazione di una società cui affidare la selezione.**

Il Presidente si riporta alle deliberazioni già adottate per dar corso, su impulso del Socio Unico, ad una selezione pubblica finalizzata alla formazione di una graduatoria di "idonei" da assumere a tempo determinato per far fronte alle esigenze del servizio di igiene urbana e della produzione dell'impianto di selezione.

Il Presidente comunica che l'avviso pubblico approvato dal Consiglio è stato pubblicato e che, entro il termine di presentazione delle domande (fissato al 04/02/2022) sono pervenute 384 candidature.

Si pone quindi l'esigenza di individuare una società specializzata nella selezione del personale alla quale affidare lo svolgimento della selezione, problematica sulla quale il Presidente invita il Consiglio a pronunciarsi.

Si apre a questo punto una discussione ad esito della quale il Consiglio di Amministrazione, esaminata la documentazione in atti, preso atto di quanto esposto dal Presidente, dei chiarimenti e delle notizie fornite nel corso della discussione, all'unanimità

DELIBERA

- 1) **Procedere** ad una "Richiesta di Offerta" aperta, da pubblicare sul sito aziendale, con la quale verificare quali siano le società interessate a svolgere l'incarico in discorso;

- ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆

Si apre a questo punto una discussione ad esito della quale il Consiglio di Amministrazione, esaminata la documentazione in atti, preso atto di quanto esposto dal Presidente, dei chiarimenti e delle notizie fornite nel corso della discussione, all'unanimità



DELIBERA

- 1) **Approvare** la spesa per gli importi relativi alle fatture pervenute nei mesi di dicembre 2021 e gennaio 2022 come di seguito indicato:

Mese	Importo (€)
Dicembre 2021 – Servizi	423.248,95
Dicembre 2021 – Selezione	363.032,16
Gennaio 2022 – Servizi	439.982,66
Gennaio 2022 – Selezione	361.351,44

2) **Autorizzare** l'ufficio di Ragioneria alla liquidazione delle somme relative alle spese sostenute di cui al punto 1), in favore delle ditte indicate negli elenchi agli atti del presente provvedimento, per gli importi a fianco di ciascuna riportati e a saldo delle rispettive/relative fatture, previa verifica d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di regolarità contributiva e tracciabilità dei flussi finanziari, nei confronti delle ditte interessate, se ed in quanto dovute.



- 4) **Licenziamento del dipendente** [REDACTED] **per superamento del periodo di**
comporto. Determinazioni.

Il Presidente invita il Direttore ad illustrare il punto all'ordine del giorno.

Il Direttore prende la parola e riferisce che il dipendente [REDACTED] utilizzato nell'unità locale "Servizi", alla data del 25 gennaio 2022 ha accumulato (nell'arco del triennio, ovvero nei 1095 giorni precedenti) 373 giorni di assenza per malattia, cui si aggiungono ulteriori 249 di assenza per infortuni che, non riconosciuti dall'INAIL come tali, dovrebbero essere "trasformati" in assenze per malattia, salvo che l'INPS non decida di "contestare" il giudizio dell'INPS.

Il Direttore aggiunge che:

- Secondo la prassi in vigore prima dell'ultimo "Accordo Nazionale", per poter conteggiare, ai fini del calcolo del periodo di comporto, le assenze per infortunio non riconosciute dall'INAIL, occorre attendere la pronuncia dell'INPS al riguardo;
- l' "Accordo Nazionale" siglato dalle associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali il 09/12/2021, invece, modifica l'art. 42 del CCNL prevedendo testualmente: "Sono utili al computo dei periodi di cui ai commi 1 e 3 (ovvero i periodi di comporto – n. d. r.) i periodi di infortunio successivamente non riconosciuti tali dall'INAIL".

Il Direttore conclude evidenziando che, anche in conseguenza dell'intervenuta modifica del CCNL, il dipendente ha superato il periodo di comporto, e propone l'adozione del provvedimento conseguente, ovvero il licenziamento.

Presidente invita il Consiglio ad esprimersi.

Si apre quindi una discussione ad esito della quale, preso atto dei chiarimenti e, in genere, delle notizie emerse, il Consiglio all'unanimità

DELIBERA



- 1) **Procedere** al licenziamento del dipendente [REDACTED] previa verifica, da parte del Direttore:
 - a. che alla data odierna i conteggi già sviluppati a tutto il 25 Gennaio 2022 non si siano sostanzialmente modificati, facendo venir meno i presupposti per il licenziamento, in ragione dello "scorrere" del periodo di riferimento all'interno del quale calcolare il numero di assenze utili alla definizione del periodo di comportamento;
 - b. che la recente modifica del CCNL, in sede di "Accordo Nazionale", possa essere applicata anche a "mancati riconoscimenti" (di infortuni, da parte dell'INAIL) verificatisi antecedentemente alla modifica stessa;
- 2) **Dare mandato** al Direttore di procedere, laddove le due condizioni sopra esposte siano verificate, a notificare al dipendente il licenziamento intervenuto;
- 3) **Precisare** che, al fine di consentire le verifiche e le comunicazioni di cui sopra di cui sopra, si stabilisce che l'ultimo giorno lavorativo sarà il 14 marzo 2022.



Esce la Consiglieria Annamaria Marta Altomare, Sono le ore 19:05.



6) Nuovo contratto di servizio con TERSAN Puglia S.p.A.. Determinazioni.

Il Presidente invita il Direttore a relazionare.

Il Direttore prende la parola e ricorda, in primo luogo, che l'AGER (con propria disposizione n. 12699 del 29/12/2021) ha stabilito che la FORSU raccolta a Molfetta, nel periodo 01/01 – 31/12/2022, venga conferita:

- alla "Maia Rigenera" nelle giornate di lunedì e venerdì;
- alla TERSAN Puglia nelle giornate di martedì, mercoledì e venerdì.

Quest'ultima ha quindi trasmesso lo schema di contratto da sottoscrivere, che risulta variato rispetto alla formulazione precedente. Più in particolare: è stato aggiunto, nell'art. 5, il comma 5.7 che prevede la possibilità, per il gestore dell'impianto, di incrementare la "tariffa base" in presenza di eventi anomali ed eccezionali.

Il Direttore prosegue evidenziando che sono stati rilevati altri aspetti che sollevano perplessità:

- la maggiorazione applicata alla "tariffa base" (5,00 €/t) per ogni punto percentuale di frazioni estranee rilevate (oltre la percentuale ammessa) appare sproporzionata;
- la maggiorazione tariffaria applicata alla "tariffa base" per far fronte al costo di smaltimento in discarica dei sovralli, ove il prezzo praticato dal gestore della discarica sia maggiore di 100,00 €/t (prezzo "concordato" da AGER nel con tali gestori 2019), viene maggiorato di un "fattore di trascinamento" pari a 2,5, del quale non si comprende il senso;
- le quantità di rifiuti "prenotate" ma non conferite vengono addebitate (al netto di una franchigia del 3%) applicando l'intera "tariffa base", laddove si dovrebbe tener conto dei soli costi fissi e del "mancato utile", ma non certo dei "costi variabili" che, in assenza del conferimento, non sono stati sostenuti;
- dette quantità non conferite, infine, andrebbero fatturate solo nel caso in cui un altro conferitore non abbia "compensato" il "mancato conferimento"; diversamente potrebbe configurarsi un indebito arricchimento dell'impianto che, benché abbia ricevuto la quantità (complessiva) di rifiuti



che garantisce l'equilibrio economico della gestione, applica comunque una maggiorazione ad un proprio cliente.

Il Direttore conclude sottolineando che siffatte clausole contrattuali, invero assai gravose, produrranno certamente dei "maggiori costi" rispetto al 2018 (anno a partire dal quale il canone contrattuale è rimasto invariato) e chiedendo un indirizzo da seguire.

Il Presidente invita il Consiglio a pronunciarsi e si apre una discussione, nel corso della quale viene rilevato che i contratti con le società individuate dall'AGER quali destinatarie dei rifiuti urbani, non rappresentano (diversamente da quanto accade nella generalità dei casi) "l'incontro di due volontà", bensì una sorta di "passaggio obbligato", per cui l'assenza (o l'eliminazione) di clausole irragionevoli o vessatorie dovrebbe essere garantito dall'AGER medesima.

Ad esito della discussione il Consiglio, unanimemente

DELIBERA

- 1) **Dare mandato** al Presidente ed al Direttore di portare a conoscenza del Comune i "maggiori costi" che verosimilmente si produrranno, in relazione al conferimento della FORSU raccolta separatamente a Molfetta, agli impianti individuati dall'AGER Puglia;
- 2) **Dare altresì mandato** al Direttore di avviare un confronto con la TERSAN Puglia (e, ricorrendone le condizioni, anche con Maia Rigenera, allorquando quest'ultima avrà inviato la propria bozza di contratto) evidenziando le problematiche riscontrate e riservandosi, in caso di mancata definizione delle stesse, di porre la questione all'AGER.



- 7) **Problemi del servizio dovuti a dipendenti in quarantena ed a logistica sfavorevole. Determinazioni.**

Il Presidente invita il Direttore a relazionare.

Il Direttore prende la parola e riferisce che, come esposto anche in una comunicazione trasmessa dal Capiservizio e dal Coordinatore della Logistica, organizzare e svolgere il servizio di igiene urbana si rivela, in queste settimane estremamente difficile. I principali motivi, così come individuati dallo staff operativo possono così riassumersi:

- la crescita esponenziale dei contagi da COVID-19 ha richiesto l'impiego giornaliero di ben cinque unità per la raccolta dei rifiuti da persone in isolamento (in luogo delle due normalmente utilizzate);
- si registrano giornalmente 15 – 20 assenze per malattia (compreso COVID-19) e benefici ex legge n. 104/1992;
- l'abbandono di rifiuti rimane fuori controllo e si devono impiegare diversi operatori per ripulire continuamente sempre le stesse aree, dove vengono abbandonati rifiuti indifferenziati ed ingombranti;
- si registra un aumento dei tempi di attesa per lo scarico "a destino" dei rifiuti, con conseguente sfioramento dei tempi di lavoro (anche oltre quanto consentito dal CCNL), e ricorso massiccio al lavoro in prolungamento di orario;
- la prescrizione di conferire parte della FORSU raccolta all'impianto della Maia Rigenera, sito in agro di Lucera, rappresenta un rilevante aggravio gestionale, anche perché il parco mezzi impiegato per



la raccolta ed il trasporto a distanza è ormai obsoleto (l'ultimo importante rinnovo del parco macchine avvenne in occasione dell'avvio del sistema di raccolta "porta a porta", sei anni fa);

- il perdurante sottodimensionamento della forza lavoro (che non raggiunge mai le 139 unità necessarie a svolgere i servizi con la necessaria programmazione), determina la difficoltà a "recuperare" qualsiasi imprevisto, oltre ad un accumulo di ferie arretrate che, oltre a costituire un debito verso i dipendenti, sono causa di malcontento tra i lavoratori.

Il Direttore conclude ribadendo che la soluzione dei problemi ricordati richiederebbe l'utilizzo di risorse che, al momento, non sono disponibili e delle quali occorrerebbe programmare il reperimento.

Il Presidente invita il Collegio ad esprimersi e si apre una discussione ad esito della quale si dà mandato al Presidente ed al Direttore di predisporre una adeguata informativa per il Comune.



8) Situazione economico finanziaria.

Il Presidente si riporta alle precedenti discussioni sull'argomento ed in particolare alla crisi di liquidità determinata dal mancato rimborso, da parte del Comune, dei "maggiori costi" sopportati per il conferimento dei rifiuti cittadini (FORSU e rifiuti indifferenziati) ad impianti di terzi nonché alla comunicazione con la quale il Collegio Sindacale ha recentemente richiesto, tra l'altro, l'attivazione di misure di "... *mantenimento dell'equilibrio economico – finanziario della gestione dei rifiuti urbani.*".

Il Presidente conclude evidenziando la necessità di tenere un'assemblea dei soci monotematica sul punto ed invita il Consiglio ad esprimersi.

Si apre a questo punto una discussione, nella quale interviene ripetutamente anche l'Organo di Controllo e Revisione Legale, ad esito della quale il Consiglio, unanimemente, dà mandato al Presidente di convocare un'assemblea dei soci, monotematica, nel più breve tempo possibile.



9) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente si riporta a quanto già discusso / deliberato in ordine ai complessi rapporti con l'impresa "Costruzioni Generali" (già "Ing. O. Mazzitelli S.p.A.") e comunica al Consiglio che ci sono rilevanti aggiornamenti.

In primo luogo: sono pervenuti entrambi i pareri legali richiesti (all'avv. de Gennaro, difensore dell'ASM nei numerosi contenzioni in essere, ed all'avv. Minervini, esperto della legge fallimentare). Detti pareri convergono nella valutazione di convenienza, per ASM, ad accettare una transazione stragiudiziale che, pur riducendo notevolmente l'ammontare complessivo dei (possibili) benefici economici, si presenta come strada "certa" e praticabile. Con tali pareri l'ASM su "allinea" alla posizione del Comune, il quale (alla luce dell'analogo parere reso dal suo legale, avv. Andrea Calò, si avvia anch'esso alla transazione stragiudiziale).

Il secondo luogo: l'avv. de Gennaro ha informato l'azienda che il Giudice dell'Esecuzione, accogliendo le tesi dell'ASM e superati i tentativi di differimento dei legali della Costruzioni Generali e della consociata SOGEA, ha definitivamente assegnato all'ASM la somma di 701.185,11 euro, che si ottiene sommando i due crediti dell'ASM nei confronti dell'impresa (la "provvisoria" di 400.000 euro, assegnata nel 2007 dal giudice di prime cure ad esito di un giudizio penale che aveva visto la condanna dell'impresa; il ristoro di danni arrecati ad ASM per 179.020,76 euro, come da sentenza n. 216/2014), entrambi rivalutati ad oggi. Di tale somma l'ASM potrà entrare effettivamente in possesso limitatamente alla capienza dichiarata dal "terzo pignorato", ovvero il Comune di Molfetta, a sua volta debitore nei confronti della Costruzioni Generali della



somma di 412.527,47 euro che, a valle di rivalutazione ed interessi, ascende a 564.959,47 euro (senza dimenticare che, nel 2010, il Comune acquistò il primo dei crediti vantati dall'ASM nei confronti dell'impresa, ovvero la "provvisoria" di 400.00 euro, effettivamente versata nel 2018).

Il Presidente conclude invitando il Consiglio a valutare la situazione, adottando le opportune determinazioni.

Si apre a questo punto una discussione nel corso della quale vengono richiesti vari chiarimenti che vengono forniti dal Presidente e dal Direttore, in particolare sul contenuto dei pareri legali e sulle vicende che portarono all'avvio dei contenziosi tra ASM ed impresa.

Ad esito della discussione il Consiglio, unanimemente

DELIBERA

- 1) Confermare** il mandato, già espresso nei confronti del Presidente, a coltivare la definizione stragiudiziale dei contenziosi in essere con la Costruzioni Generali, con le cautele suggerite dal legale aziendale avv. Davide de Gennaro;
- 2) Dare mandato** al Presidente ed Direttore di avviare un confronto con il Socio finalizzato a definire le modalità attraverso le quali ottemperare all'ordinanza emessa dal Giudice dell'Esecuzione.



Il Presidente si riporta a quanto già comunicato / deliberato in ordine al licenziamento del sig. [REDACTED] ed alla trattativa svoltasi tra i suoi legali, che hanno impugnato tale licenziamento ed i difensori aziendali. Il Presidente conferma, quindi, che la vicenda si è conclusa con la sottoscrizione di una transazione dinanzi al Giudice del Lavoro, nei termini concordati e consigliati dai nostri legali.

Il Consiglio prende atto.



Il Presidente si riporta a quanto deliberato in data 22/11/2021 in ordine agli incarichi professionali da conferire per procedere nel potenziamento dell'impianto di selezione, e precisamente al mandato conferito al Presidente medesimo ed al Direttore di "individuare i professionisti cui conferire gli incarichi in discorso secondo le consuete prassi aziendali" autorizzando anche il conferimento di detti incarichi, richiedendo "che in una successiva seduta del Consiglio si riferisca sui criteri seguiti".

Il Presidente prosegue comunicando che il Direttore, con l'ausilio dell'Ufficio Affari Generali, ha sviluppato un'istruttoria che ha portato all'individuazione di tre tecnici, ed invita il Direttore a riferire in merito.

Il Direttore prende la parola e riferisce quanto segue.

Si premette che le professionalità ricercate riguardano tre diversi aspetti dell'ingegneria:

- quello elettrico (progettazione e dimensionamento di linee, quadri, protezioni elettriche);
- quello termico (progettazione di impianti anti incendio e di distribuzione dell'acqua);
- quello industriale (progettazione della linea di selezione: inserimento nella catena di macchine del vaglio rotante, raddoppio della cabina di selezione manuale, sostituzione della pressa statica, ecc.).

Al fine di individuare professionisti capaci ci si è basati innanzi tutto sull'Albo aziendale e, in "seconda battuta", su quello comunale. Ci si è quindi procurati (mediante ricerca su internet) i curricula di molti dei tecnici presenti nell'uno o nell'altro albo, verificando quali fossero le esperienze concretamente maturate. Queste ricerche hanno consentito di individuare tre tecnici:



- per la parte di ingegneria elettrica: l'ing. Donatello Pappagallo, presente nell'Albo comunale e progettista di vari impianti che operano nel settore della gestione dei rifiuti;
- per la parte di ingegneria termica: l'ing. Alberto Viganotti, presente nell'Albo aziendale, già progettista dell'impianto di selezione aziendale, a seguito di affidamento da parte del Comune, e tuttora consulente dell'ASM;
- per la parte di ingegneria industriale: l'ing. Antonello Lattarulo, presente nell'Albo aziendale, già progettista di impianti di selezione (simili a quello aziendale) a seguito di affidamento da parte dell'AGER.

Il Direttore aggiunge che la trattativa economica con i tecnici non è stata ancora conclusa, ma che per tutti gli incarichi verranno certamente concordati corrispettivi "sotto soglia", ovvero che consentano affidamento diretto, e che siano comunque contenuti all'interno delle risorse disponibili (ovvero del mutuo contratto dal Comune con la Cassa Depositi e Prestiti per finanziare gli investimenti necessari al potenziamento dell'impianto di selezione) nonché contenuti entro i parametri tariffari di riferimento.

Il Presidente invita il Consiglio ad esprimersi e si apre una discussione nel corso della quale il Direttore fornisce alcuni ulteriori chiarimenti ed informazioni.

Ad esito della discussione, preso atto di quanto emerso, il Consiglio all'unanimità

DELIBERA

- 1) **Prendere atto** dell'istruttoria svolta e quindi confermare l'individuazione dei tecnici anzidetti;
- 2) **Confermare l'autorizzazione** al perfezionamento degli incarichi professionali al verificarsi delle due condizioni ricordate dal Direttore ovvero: che ciascuno degli incarichi sia "sotto soglia" e che il loro ammontare complessivo non superi la disponibilità stabilita.



Il Presidente informa il C. d. A. che nella seconda metà del mese di gennaio COREPLA ha svolto una "asta telematica", procedura che si ripete periodicamente per la "assegnazione" delle quantità di "CIT" da lavorare (ovvero delle quantità di imballaggi, pressati in balle, che provengono dai "Centri Comprensoriali", anch'essi convenzionati con COREPLA", per il quale svolgono una prima selezione del materiale conferito dai Comuni, eliminando le frazioni estranee ed i metalli). Il Presidente prosegue evidenziando che nell'asta citata, che assegna quantità maggiori agli impianti che hanno "indice di performance" più elevato, l'ASM ha ottenuto solo 170 t/mese, che rappresentano appena un quinto della potenzialità dell'impianto.

Tale risultato, che dipende, appunto, dal basso "indice di performance" dell'ASM, viene (fortunatamente) compensato dalla "credibilità" che l'ASM si è conquistata presso i Comuni vicini, che continuano ad affidarci il servizio di selezione, elevando le quantità di rifiuti in ingresso alle circa 1800 – 2000 t/mese che rappresentano la potenzialità dell'impianto. Questa situazione comporta benefici e svantaggi:

- il "beneficio" sta nel fatto che, operando direttamente sui rifiuti provenienti dai Comuni, l'ASM ha due flussi di ricavi: dai comuni (che pagano il servizio di selezione "preliminare", normalmente svolte nei Centri Comprensoriali, o "CC") e dal COREPLA, che paga il servizio di "selezione spinta" (separazione per polimero e per colore);
- lo svantaggio sta nel fatto che si opera su rifiuti molto più ricchi di frazioni estranee (normalmente intorno a 15% contro il 3% del "CIT"), per cui ASM si trova a dover gestire grandi quantità di frazioni estranee, che bisogna avviare di discarica e che, in caso sorgano problemi, si traducono in grandi quantità di rifiuti in deposito, ovvero nel ben noto "congestionamento dei piazzali" che ci ha già costretto ad interventi "di emergenza".



Il Presidente conclude ricordando che il Capo Area Tecnica è costantemente alla ricerca di nuovi impianti di smaltimento per i rifiuti in questione, i quali spesso richiedono pagamenti a “vista fattura” o addirittura anticipati, il che rappresenta un serio problema per l'azienda.

Il Presidente conclude invitando il Consiglio ad esprimersi.

Si apre a questo punto una discussione, nel corso della quale vengono soppesati i diversi fattori rilevanti. Ad esito di tale discussione il Consiglio invita il Presidente ed il Direttore a porre la questione anche al Socio, anche a brevissimo e quindi nella prima assemblea utile, in fase di convocazione.



Il Presidente informa che il Sindaco ha chiesto di verificare se vi siano ancora fondi disponibili a valere su un mutuo acceso per effettuare gli investimenti necessari all'avvio del sistema di raccolta “porta a porta”. Tali accertamenti sono in corso e, nel caso che avessero esito positivo, si potrebbe utilizzare una somma pari a circa 0,345 M€ per l'acquisto di mezzi necessari al servizio di raccolta.

Il Presidente aggiunge che, al riguardo, sono stati sentiti i responsabili operativi, i quali si sono pronunciati per l'acquisto di mezzi ricondizionati che, pur non essendo nuovi di fabbrica, sono però affidabili ed hanno un costo molto inferiore, tale da compensare la perdita delle “agevolazioni” (detrazioni d'imposta e simili) che restano associate solo all'acquisto di mezzi nuovi di fabbrica. Il vantaggio ottenibile sta nel maggior numero di mezzi che si possono acquistare (a parità di risorse disponibili) e quindi nella possibilità di svolgere un servizio migliore.

Il Presidente invita quindi il Consiglio ad esprimersi.

Si apre quindi una discussione alla quale partecipa anche il Collegio Sindacale, nel corso della quale vengono richiesti vari chiarimenti, in particolare sulla “finanziabilità” dell'acquisto di mezzi ricondizionati da parte della Cassa Depositi e Prestiti. A tal proposito il Direttore comunica di aver posto esattamente questo quesito alla funzionaria indicata dal Comune di Molfetta quale interlocutore presso la “Cassa” (dott.ssa Tiziana Liuzzi) la quale ha fornito assicurazioni in tal senso.

Al termine della discussione, preso atto dei chiarimenti e, in genere, delle notizie emerse, il Consiglio all'unanimità

DELIBERA

- 1) Autorizzare**, ove risulti opportuno e conveniente per lo svolgimento del servizio, l'acquisto di mezzi ricondizionati, facendo peraltro salve procedure finalizzate a garantire la trasparenza dell'affidamento della fornitura (richieste di offerta aperte, scelte debitamente motivate, ecc.).



Il Presidente si riporta alle precedenti comunicazioni in ordine all'approssimarsi alla quiescenza della ragioniera [REDACTED] responsabile dell'Ufficio Ragioneria dell'azienda, e conferma che il prossimo 28 febbraio 2022 sarà l'ultimo giorno di lavoro della dipendente.

Il Presidente ricorda che, al fine di non creare discontinuità nella gestione aziendale, si decise di affiancare una dipendente [REDACTED] anch'essa diplomata in ragioneria, all'altra ragioniera che, con [REDACTED] opera da decenni nell'Ufficio Ragioneria, ovvero [REDACTED]. L'obiettivo era quello di “formare” una terza dipendente [REDACTED] in modo che, con il pensionamento di [REDACTED] potesse assumere le funzioni già svolte dalla responsabile, trasferendo gradualmente e progressivamente le proprie alla nuova collega d'Ufficio.



Il Presidente prosegue confermando che il programma si è svolto regolarmente e che la rag. [REDACTED] ha effettivamente già "assorbito" alcune delle attività già svolte dalla rag. [REDACTED] la quale, a sua volta, è stata "formata" dalla [REDACTED] relativamente alle attività che erano prettamente di competenza di quest'ultima.

Il Presidente conclude evidenziando che, allo stato, si rende necessario adottare un atto che formalizzi il trasferimento alla [REDACTED] delle funzioni già ricoperte dalla [REDACTED] ed invita il Consiglio a pronunciarsi.

Si apre a questo punto una discussione ad esito della quale, vista la documentazione in atti, considerati gli elementi emersi, il consiglio all'unanimità

DELIBERA

- 1) **Prendere atto** del collocamento in quiescenza della [REDACTED] a far data dal 28/02/2022;
- 2) **Confermare** il programma di avvicendamento da tempo avviato, che prevede il subentro della rag. [REDACTED] nel ruolo di Responsabile dell'Ufficio Ragioneria aziendale, e quindi in tutte le funzioni già svolte dalla collega collocata in quiescenza (a titolo esemplificativo: controfirmare i mandati di pagamento e le reversali emesse in regime di "tesoreria"; predisporre la bozza di bilancio aziendale; ecc.);
- 3) **Confermare altresì** l'utilizzo della [REDACTED] nell'Ufficio Ragioneria aziendale, nel quale dovrà gradualmente assumere e progressivamente svolgere, secondo le direttive e sotto la supervisione della [REDACTED] le attività che la medesima ha svolto (ed in gran parte ancora svolge) nel periodo durante il quale la [REDACTED] era in servizio;
- 4) **Dare mandato** al Direttore di attivarsi per dar corso agli adempimenti formalmente necessari in relazione a quanto sopra deliberato (deposito della firma presso l'istituto di credito – o gli istituti di credito – con i quali l'azienda opererà, ecc.).



Il Presidente informa il Consiglio che, in data odierna, è pervenuta una nota (n. 1837 del 14/02/2022) con la quale l'AGER invita tutti i Comuni ed i Gestori a trasmettere (entro l'01/03/2022) una copia del contratto di servizio e della Carta della Qualità dei Servizi. Tanto al fine di adempiere, nella qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC), a quanto prescritto dall'ARERA con la sua deliberazione n. 15 del 18/01/2022. Detta deliberazione introduce una nuova disciplina, relativa alla qualità dei servizi, e consiste nella definizione di "standard minimi", omogenei su tutto il territorio nazionale, che dovranno essere gradualmente introdotti ed applicati a partire dell'1 gennaio 2023.

Il Presidente prosegue evidenziando che si tratta di una questione di grande rilevanza, in quanto l'Autorità intende arrivare (come già avviene per altri servizi pubblici) a garantire rimborsi automatici agli utenti nel caso di mancato rispetto della Carta della Qualità dei Servizi. Tanto rimanda, evidentemente, al tema "centrale", cui "convergono" tutte le diverse problematiche, della quantità di risorse disponibili e di quelle necessarie a garantire il livello di qualità di cui al documento di riferimento.

Il Presidente conclude evidenziando che l'AGER ricorda di attrezzarsi per dare esecuzione anche alla deliberazione n. 444/2019 dell'ARERA, concernente la "Trasparenza del servizio".

Il C. d. A. prende atto ed invita il Presidente a portare a conoscenza del Socio gli aspetti che si riveleranno rilevanti per la gestione.





Il Presidente riferisce al Consiglio che ANCI e CONAI hanno sottoscritto un accordo, valido solo per il 2021, finalizzato ad erogare un contributo ai Convenzionati (Comuni o Gestori) che nel corso dell'anno si sono trovati (loro malgrado) a gestire, congiuntamente alla plastica raccolta separatamente, anche non trascurabili quantità di "bioplastiche", ovvero plastiche biodegradabili. In pratica CONAI riconoscerà ai Convenzionati un contributo (una tantum) di 284,91 €/t di "bioplastiche", la cui presenza nella plastica è stata valutata pari all'1,3%. Per ASM si tratta di un "contributo" di 7.235,92 € oltre IVA.

Il C. d. A. prende atto.



Il Presidente informa il Consiglio che, in data 11/02/2022, il Comune ha trasmesso all'AGER il progetto dell'impianto di compostaggio comunale con digestore anaerobico, debitamente validato.

Il C. d. A. prende atto con soddisfazione.



Il Presidente informa il Consiglio che sono in corso contatti tra i Comuni dell'ARO, compreso Molfetta, e la SANB, la quale sta coordinando la predisposizione della documentazione necessaria alla presentazione di domande di finanziamento che attingano a fondi del PNRR. Il Presidente aggiunge che si prevede la realizzazione di "isole ecologiche intelligenti", recintate e non, nonché di compostiere di comunità. Si prevede inoltre di finanziare le attività necessarie al passaggio alla "tariffa puntuale", nonché "isole ecologiche" sovracomunali, da collocarsi al di fuori dell'agro comunale.

Il C. d. A. prende atto con soddisfazione.



10) Comunicazioni del Direttore.

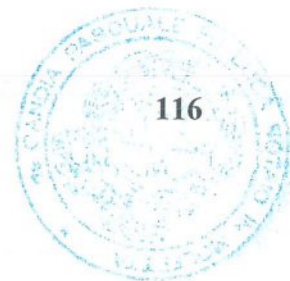
Il Direttore si riporta alle precedenti comunicazioni nelle quali ha riferito su scambi epistolari con il segretario aziendale della [REDACTED] ed informa il C. d. A. che nell'ultimo periodo si sono succedute varie missive, indirizzate anche il Consiglio, che il Direttore ha riscontrato, senza riuscire però a tenere costantemente aggiornato l'Organo Amministrativo. Il Direttore informa, pertanto, il Consiglio che predisporrà un "fascicolo" che raccolga tutta la corrispondenza in questione e lo invierà per posta elettronica. Tanto affinché, ove venga ritenuta la necessità di riprendere le questioni poste, si possa senz'altro procedere in tal senso.

Il Consiglio prende atto.



Il Direttore riferisce che, ad evasione di specifiche richieste di incontro, in data 14/01/2022 si è tenuta una riunione tra l'Azienda, rappresentata dal Componente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Di Pasquale e dal Direttore, e le Organizzazioni Sindacali rappresentate in azienda, che sono intervenute con Dirigenti Territoriali e segretari aziendali.

Principale argomento di discussione era la "riorganizzazione dei servizi" in corso ed i primi provvedimenti adottati (ordine di servizio n. 11447 del 26/10/2021).



La discussione ha registrato non pochi toni polemici tra le diverse organizzazioni sindacali, che alla fine hanno sostanzialmente preso atto delle argomentazioni aziendali, chiedendo unicamente di:

- poter presentare proposte di variazione dell'inquadramento di vari dipendenti;
- essere riconvocate, più avanti, allorquando si procederà con ulteriori provvedimenti (organizzativi e non).

Il C. d. A. prende atto.



Il Direttore riferisce che, in data 16/12/2021, un funzionario del COMIECO ha comunicato (via mail) che, avendo rilevato irregolarità nelle comunicazioni trasmesse da parte dell'ASM, sarebbe stata applicata una penale del valore, in tondo, di 134.000 euro.

Il Direttore prosegue comunicando che quanto sopra è stato tempestivamente contestato, e che si è sviluppato un confronto, sia epistolare che in video-conferenza, nel quale sono state approfondite sia le tesi del COMIECO che le difese dell'ASM. Queste ultime, nell'ultima video conferenza tenutasi, sono state riconosciute in gran parte fondate, per cui è già acquisito che, anche nel caso in cui si giungesse realmente all'applicazione di penali, il relativo importo sarebbe notevolmente inferiore a quello inizialmente comunicato.

Il Direttore conclude aggiungendo che, su un aspetto sul quale le valutazioni di COMIECO ed ASM restano divergenti, una mail (del 04/02/2022), indirizzata al Vice Direttore del COMIECO, nella quale sono state confermate le tesi aziendali, con nuove argomentazioni, è rimasta a tutt'oggi priva di riscontro.

Il C. d. A. prende atto ed invita il Direttore a tenere aggiornato il Consiglio sugli eventuali sviluppi della problematica.



Il Direttore si riporta a quanto tempo addietro comunicato riguardo la partecipazione ad un bando del CONAI che metteva a disposizione fondi destinati alla comunicazione. Il Direttore ricorda che ASM partecipò a tale bando a seguito di avviso ricevuto dal Comune ed inoltrato all'azienda a brevissima distanza dalla scadenza del termine per la presentazione delle istanze, ed aggiunge che il CONAI ha giudicato favorevolmente il progetto, ammettendolo però a finanziamento solo per il 5% (ovvero per la somma di 2.499,50 euro). L'ottenimento di tale contributo presuppone, quindi, che ASM sostenga il 95% delle spese quantificate in tale progetto (ossia 47.500 euro circa) per presentare richiesta di erogazione.

Il Direttore conclude evidenziando che, a suo parere, tale spesa non è al momento sostenibile.

Il Consiglio concorda con la valutazione espressa.



Il Direttore rappresenta che le scuole comunali (scuole dell'infanzia e dell'obbligo) sovente inviano ad ASM richieste di interventi vari: rimozione di ingombranti (generalmente arredi o dispositivi elettronici obsoleti), disinfestazioni, rimozione di carcasse di piccoli animali dalle pertinenze dell'istituto, ecc. .

Il Direttore prosegue evidenziando che, normalmente, da indicazione ai propri collaboratori di valutare gli oneri economici associati all'intervento richiesto e, se detti oneri sono modesti, di procedere senza formalità. Laddove invece gli oneri in questione siano rilevanti viene predisposto un preventivo, che viene inviato al Dirigente Scolastico.



Il Direttore aggiunge di aver rilevato che la prassi descritta ha il difetto di poter causare, seppure involontariamente, disparità di trattamento, a causa della "soggettività" nella valutazione del costo dell'intervento, e conclude chiedendo se il Consiglio intenda meglio disciplinare tali situazioni, ad esempio decidendo un limite al di sotto del quale detti interventi possono essere svolti gratuitamente, ovvero prevedendo che si debba chiedere sempre un rimborso al Comune, o stabilendo una regola ancora diversa.

Si apre a questo punto una discussione ad esito della quale considerati gli elementi emersi, il consiglio decide di rinviare il punto per approfondimenti.



Il Direttore informa il C. d. A. che in data 17 gennaio il Comune ha inoltrato all'ASM un protocollo d'intesa, proposto al Comune stesso dall'associazione "Plastic Free" di Molfetta. Sulla "copertina" della mail di trasmissione il Sindaco ha annotato "- Ass. Rossiello – Pres Dir ASM".

Il Protocollo in questione, in effetti, riguarda l'ASM, non in quanto firmataria dello stesso ma sono nella veste di soggetto tenuto ad intervenire per rimuovere i rifiuti raccolti dai volontari "... a fine di ogni iniziativa ..." organizzata dall'associazione.

Il Direttore aggiunge di aver inviato al Comune (e precisamente alla segreteria del Sindaco) una mail nella quale propone di sostituire le parole "... a termine ..." con le parole "... dopo la conclusione ...", ritenendo di dover evitare che si possa chiamare l'ASM all'intervento in questione immediatamente dopo la conclusione della raccolta (il che potrebbe essere problematico o impossibile).

Il Direttore conclude evidenziando che non è seguita alcuna altra comunicazione, né dal Comune né dall'associazione.

Il Consiglio prende atto.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara conclusa l'odierna seduta alle ore 19:55 previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Silvio M.C. Binetti

Il Presidente
Vito Corrado Paparella